



**PROGRAMMI  
DELLE  
SCUOLE PROFESSIONALI  
ARTIGIANALI E INDUSTRIALI  
(SPAI)**

Sistema bibliotecario ticsess



TM 0 512 090

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA EDUCAZIONE

Settembre 1978

SUPSI-DFA  
Locarno

Fondo Gianini

REG

85.10

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA EDUCAZIONE

Il Consigliere di Stato Direttore

E' ormai consuetudine che il Dipartimento della pubblica educazione trasmetta alle componenti della scuola (allievi, docenti, genitori) documentazione e chiarimenti specifici inerenti a particolari problemi di natura scolastica, in modo da promuovere ulteriori occasioni per un costruttivo dialogo scuola-famiglia. In quest'occasione si affronta il problema dei programmi delle scuole di ogni ordine e grado.

Occorre inizialmente tener presente il fatto che, in seguito all'introduzione di innovazioni e sperimentazioni pedagogiche - che proprio perché tali pongono non lievi problemi -, in alcune classi l'adozione delle norme qui riprodotte possa risultare parzialmente variata.

Inoltre, è bene ricordare che, per una corretta utilizzazione delle indicazioni fornite, ragioni di concisione hanno impedito di addentrarsi in maggiori particolari. Coloro che volessero più ampi ragguagli potranno sempre consultare i docenti, le Direzioni scolastiche o gli Ispettorati.

Con questa pubblicazione, che si basa su un'onesta trasparenza di reali situazioni scolastiche (non dunque artificiose informazioni "su misura" elaborate per l'occasione), si vogliono perseguire essenzialmente due intenti:

- offrire ai genitori e agli studenti una documentazione sul curriculum scolastico scelto, secondo gli ordini e i gradi di scuola frequentati;
- consentire il colloquio a tre - docenti, genitori, allievi - attorno al conseguimento o meno degli obiettivi indicati nei programmi con maggior motivazione per ognuna delle componenti interessate.

Sono pure consapevole che quest'azione promossa dal Dipartimento non assumerà analogo valore informativo per ogni cittadino: essa va intesa solo con l'intento di migliorare la comprensione e l'efficienza dell'azione educativa e formativa promossa dalla scuola. Solo questo e nient'altro.



UGO SADIS

La scuola professionale impartisce all'apprendista l'insegnamento obbligatorio che é una parte costitutiva del tirocinio.

L'insegnamento obbligatorio comprende le materie professionali e quelle di cultura generale. I relativi programmi d'insegnamento sono stabiliti dall'Ufficio federale dell'industria, delle arti e mestieri e del lavoro (UFIAML). I programmi per l'insegnamento delle materie di cultura generale sono validi per tutte le professioni; quelli per le materie professionali sono adeguati alle esigenze delle singole professioni.

Nel Ticino ci sono cinque SPAI: a Bellinzona, Biasca, Locarno, Lugano e Mendrisio. Per alcune professioni ci sono le classi corrispondenti in tutte le sedi; per altre esistono classi solo in alcune sedi (classi regionali) o in una sola sede (classe cantonale).

Può frequentare una SPAI chi ha stipulato un contratto di tirocinio con un datore di lavoro per l'apprendimento di una delle professioni comprese nell'Elenco pubblicato dall'UFIAML. La frequenza varia da un minimo di uno a un massimo di due giorni alla settimana per un periodo, da due a quattro anni, corrispondente alla durata del tirocinio, che é fissata da regolamenti federali.

Il candidato che ha superato l'esame di fine tirocinio riceve l'attestato di capacità che gli dà diritto di valersi della designazione legalmente protetta di "... qualificato".

L'operaio qualificato può ulteriormente presentarsi all'esame di professione e all'esame di maestro organizzati dalle associazioni padronali.

I programmi che seguono sono una sintesi dei programmi integrali che possono essere richiesti all'Ufficio insegnamento della Sezione per la formazione professionale.

1. Materia d'insegnamento: ITALIANO

2. Numero delle ore-lezioni: una lezione settimanale

3. Obiettivi generali:

- lo sviluppo e l'affinamento delle capacità degli allievi di comprendere l'espressione degli altri e di esprimersi, oralmente e per iscritto, in modo corretto, appropriato e personale;
- l'esercizio della loro intelligenza e, mediante lo sviluppo del loro spirito critico, la maturazione della capacità di giudizio;
- lo sviluppo della loro disposizione all'ascolto e alla lettura;
- l'arricchimento del loro sostrato culturale.

4. Contenuti:

Gli obiettivi generali menzionati possono essere perseguiti attraverso le tre seguenti distinte fasi:

- ricezione di messaggi
- emissione di messaggi
- confronto di messaggi

che comprendono le seguenti attività:

ascolto-lettura  
narrazione  
informazione  
descrizione  
esposizione  
resoconto  
riassunto  
redazione  
conversazione  
discussione  
inchiesta  
intervista

1. Materia d'insegnamento: CONOSCENZE COMMERCIALI
2. Numero delle ore-lezioni: una lezione settimanale
3. Obiettivi generali:
  - le conoscenze commerciali comprendono: il diritto, la corrispondenza e la gestione degli affari finanziari;
  - l'insegnamento delle conoscenze commerciali consentirà all'apprendista di familiarizzarsi con i rapporti commerciali tra gli individui o tra l'individuo e la società;
  - trattasi innanzitutto di studiare le necessità dell'individuo come tale e come cittadino. La formazione dell'uomo d'affari compete all'ulteriore perfezionamento.
4. Contenuti:
  - norme generali
  - la formazione professionale
  - l'associazione
  - le assicurazioni
  - il contratto di compra-vendita
  - risparmio e investimento
  - prestito, credito e garanzia
  - la famiglia
  - le imposte
  - il contratto di locazione
  - esecuzione e fallimenti
  - il contratto di lavoro
  - il contratto di appalto

1. Materia d'insegnamento: CIVICA ED ECONOMIA
2. Numero delle ore-lezioni: una lezione settimanale
3. Obiettivi generali:  
l'apprendista diventa idoneo a partecipare alla vita della comunità, al suo sviluppo e al suo perfezionamento
4. Contenuti:
  - costituzione federale e libertà costituzionali
  - carte e convenzioni delle Nazioni Unite e europee sui diritti dell'uomo
  - doveri e diritti
  - elezioni e votazioni
  - partiti politici e gruppi economici
  - diritti politici in Europa
  - struttura politica degli stati
  - la Confederazione svizzera
  - ruolo dello Stato
  - dottrine politiche e teorie economiche
  - funzionamento dell'apparato politico svizzero
  - scelta svizzera in materia economica, sociale ed ecologica
  - peculiarità delle istituzioni svizzere
  - relazioni internazionali della Svizzera
  - costanti economiche fondamentali ossia parametri dell'economia svizzera
  - strumenti dell'economia svizzera
  - settori dell'economia svizzera
  - il turismo - le comunicazioni
  - gli scambi nell'economia svizzera
  - prezzi - salari - potere d'acquisto

1. Materia d'insegnamento: CALCOLO GENERALE
2. Numero delle ore-lezioni: una lezione settimanale limitatamente al primo anno di tirocinio
3. Obiettivi generali:
  - le cognizioni matematiche e aritmetiche, nonché le conoscenze acquisite nella scuola obbligatoria, devono essere consolidate e successivamente approfondite e ampliate con esempi tratti dalla pratica;
  - occorre afferrare i problemi matematici e aritmetici ricorrenti nella vita quotidiana e saperli risolvere in modo indipendente;
  - bisogna imparare a lavorare con tabelle, formulari e rappresentazioni grafiche.
4. Contenuti:
  - 4.1. vincolanti:
    - operazioni fondamentali
    - calcolo approssimativo e arrotondamento
    - frazioni
    - proporzionalità diretta e indiretta (funzioni)
    - calcoli del per cento e del permille
  - 4.2. opzionali:
    - calcoli di miscuglio
    - potenze a base dieci
    - elevazione a potenza ed estrazione delle radici di numeri positivi
    - algebra elementare fino ad impostazione e risoluzione di equazioni di primo grado
    - formule: trasformazione e applicazione di formule
    - tabelle: lettura e applicazione di tabelle
    - trigonometria: risoluzione di un triangolo rettangolo
    - aree, perimetri e angoli di figure geometriche semplici
    - volumi di corpi semplici
    - rappresentazioni grafiche

1. Materia d'insegnamento: CONOSCENZE PROFESSIONALI
2. Numero delle ore-lezioni: varia da quattro a otto lezioni settimanali a seconda delle professioni
3. Obiettivi generali:  
completare le conoscenze teoriche impartite nell'azienda.
4. Contenuti:
  - calcolo professionale che permetta all'apprendista di saper risolvere con facilità e in modo indipendente problemi di calcolo che incontra nell'esercizio della professione
  - disegno nella misura in cui è necessario per l'esercizio della professione
  - conoscenza dei materiali
  - conoscenze professionali specifiche a ogni professione.

#### Osservazione

I regolamenti posteriori al 1972, distribuiti alle famiglie degli apprendisti all'atto della stipulazione del contratto di tirocinio, recano il programma per l'insegnamento di tutte le materie, in particolare delle "conoscenze professionali". Si tratta dei regolamenti per le seguenti professioni:

- assistente d'albergo
- cuoco
- decoratore-espositore
- disegnatore catastale
- disegnatore di costruzioni in acciaio
- disegnatore del genio civile
- elettricista in radio e televisione
- elettronico in radio e televisione
- fotografo
- imbottitore di mobili
- laboratorista in chimica
- meccanico d'automobili
- meccanico per macchine agricole
- parrucchiere per uomo
- parrucchiere per signora
- parrucchiere per uomo e signora
- sarta da donna
- sarto da confezione
- sarto industriale
- sellaio da carrozzeria
- stampatore tipografo
- stampatore offset
- stampatore in rotocalco
- verniciatore di carrozzeria

che possono essere richiesti alla Sezione per la formazione professionale, via Bossi 2a, 6900 Lugano.



Materia d'insegnamento: EDUCAZIONE FISICA

Il Consiglio federale con l'"Ordinanza sull'educazione fisica nelle scuole professionali" del 14 giugno 1976 rende obbligatorio l'insegnamento dell'educazione fisica in questo ordine di scuola.

L'applicazione dell'ordinanza deve avvenire in modo progressivo non oltre l'anno 1986 in ragione di una o di due lezioni settimanali a seconda della frequenza scolastica (1 g. o 1 g. ½). In attesa dell'introduzione di un modello generalizzato, l'insegnamento dell'educazione fisica in questo ordine di scuola deve essere articolato sulle seguenti componenti:

- Le attività fisiche devono andare dal semplice piacere ludico alla ricerca della prestazione.
- In tal modo si educa l'apprendista a praticare regolarmente uno sport in modo indipendente anche dopo l'apprendistato.
- L'insegnamento dell'educazione fisica e dello sport deve:
  - . stimolare e mantenere il piacere del movimento, dello sforzo spontaneo e della ricerca della prestazione;
  - . contribuire a sviluppare la personalità;
  - . influenzare positivamente lo sviluppo fisico;
  - . valorizzare le attitudini naturali e il talento;
  - . incrementare la disponibilità alla tolleranza e alla comprensione, alla solidarietà e alla ricerca del contatto umano attraverso l'attività collettiva;
  - . stimolare l'attitudine a reagire positivamente di fronte a situazioni difficili.

Centro didattico cantonale